



Scuola: ecco l'effetto dei tagli di Tremonti e Gelmini

Contro il progetto del governo Berlusconi anche dall'inizio di quest'anno in varie città i precari manifestano con la forza della disperazione contro la perdita del lavoro, all'organico, che fanno perdere insegnanti e ore di lezione ai loro figli,

gli studenti e i lavoratori della scuola scioperano e scendono in piazza contro gli effetti catastrofici dei tagli di Tremonti e Gelmini. Già da quest'anno:

- ▶ **2 miliardi** di euro complessivamente tagliati ai **finanziamenti della scuola pubblica statale**
- ▶ **43 mila** posti di **insegnanti** e **15 mila** di **bidelli, impiegati e tecnici** tagliati con la drammatica espulsione di **decine di migliaia di lavoratori precari**
- ▶ aumento degli **alunni per classe fino a 29 alla scuola elementare e 30-33 alle medie e alle superiori**, con gravi ripercussioni sulla didattica e sulla sicurezza;
- ▶ **zero finanziamenti** per sussidi didattici, sussidi per alunni diversamente abili, carta per fotocopie, computer, fotocopiatrici, carta igienica, con richiesta alle famiglie di contributi sempre più onerosi;
- ▶ **ridotti più del 50%** i finanziamenti per le **supplenze**.
Sempre più spesso quando un insegnante è assente **gli alunni** delle elementari e delle medie vengono suddivisi **nelle altre classi**, con il risultato che le classi sono ancora più affollate con problemi anche per la sicurezza e la responsabilità per l'insegnante che riceve gli alunni nella sua classe.
Gli studenti delle superiori vengono mandati **a casa** prima o arrivano a scuola più tardi.
Per tutti è una grave perdita di ore di scuola.

In particolare nella **scuola elementare** ci sono 15 mila insegnanti in meno, a causa dell'introduzione del maestro unico e la riduzione del tempo scuola a 24 e 27 ore, nonostante il 97% delle famiglie abbiano scelto i modelli delle 30 e 40 ore.

Nella **scuola media** 16.500 insegnanti in meno e ridotto il tempo scuola a 29 ore (tra l'altro con meno ore di italiano).

Nelle elementari e nelle medie sono state **cancellate le compresenze**: molto più difficili le attività di recupero e di laboratorio, le uscite didattiche, il sostegno ai disabili e agli stranieri.

Nella **scuola superiore** 10 mila insegnanti in meno. Dal prossimo anno scolastico se entrerà la riforma ci sarà una ulteriore forte perdita di posti di lavoro, riduzione del tempo-scuola con la cancellazione di materie fondamentali e di ore di laboratorio.

Rifondazione Comunista non starà a guardare, ma sarà al fianco del popolo della scuola e metterà da subito le proprie strutture al servizio del movimento, che continua a lottare contro lo scempio portato avanti da questo Governo e per una scuola pubblica di qualità di tutti e per tutti.



**Partito della Rifondazione Comunista
Federazione di Venezia
Circolo di Marghera**